

## **Appunti per l'audizione alla VII commissione al Senato sul tema "Produzione Musicale"**

**Per gli ISSM la produzione è uno degli obiettivi che la Legge 508/1999 richiama insieme alla formazione e alla ricerca.**

**E' implicito che l'alta formazione deve preparare lo studente musicista anche sul piano degli aspetti professionali che lo mettano in grado di intraprendere un percorso artistico. Questo avviene attraverso esperienze pratiche concrete e qualificate che passano attraverso la Musica d'insieme, la Musica da camera, le Orchestre nelle varie formazioni che spesso divengono anche occasioni di esibizioni aperte al pubblico all'interno degli Istituti o in luoghi per la cultura del territorio.**

**E' questa la forma di produzione alla quale tutti gli Istituti devono dare vita per svolgere il proprio ruolo e che rientra nell'impegno di docenza e di studio rispettivamente di insegnanti e allievi. Questa attività richiede anche una ricerca sia sul piano didattico che sul piano interpretativo ed esecutivo, nonché su quello compositivo. Purtroppo le difficoltà finanziarie in cui versano gli Enti Locali che finanziano gli ex-pareggiati non consentono di finalizzare in modo specifico a questa attività specifiche risorse, oltre le risorse stipendiali dei docenti, per le quali comunque è sempre più necessario costruire un rapporto con la cittadinanza e i privati. Le stesse iniziative di collaborazione che sui territori si possono creare tra Istituti per una produzione congiunta (vedi orchestra formata dai quattro istituti della Toscana per il Natale) spesso trovano con difficoltà anche le risorse per sostenere gli studenti negli spostamenti e nei bisogni primari ad essi collegati).**

**Sarebbe importante per questo tipo di produzioni chiarire dal punto di vista normativo almeno il diritto degli Istituti a far eseguire ai propri allievi, anche in sedi esterne all'istituto, musiche contemporanee o comunque protette senza l'obbligo del pagamento dei contributi SIAE, oggi non del tutto chiaro.**

**Soprattutto per gli ISSM finanziati dagli Enti Locali il rapporto con il territorio è sempre stato importante per la crescita non solo formativa ma anche di sensibilità artistica e musicale della cittadinanza, creando le condizioni per una crescita della domanda di cultura in questi ambiti.**

**Proprio dallo sviluppo ulteriore del rapporto con il territorio possono nascere opportunità di produzioni vere e proprie legate ad un repertorio proprio dei vari Istituti, ma anche dalla partecipazione a repertori e programmi artistici progettati in collaborazione con altre Istituzioni culturali del territorio stesso (Enti – Teatri – Orchestre, ecc.).**

**Importante può essere la collaborazione che può instaurarsi con soggetti pubblici e privati che, operando nel campo di un turismo intelligente, possono puntare anche sull'identità territoriale alla quale la musica, per storia e tradizione, ha contribuito nel tempo.**

**Per favorire questa partecipazione degli Istituti ad una produzione artistico-musicale sul territorio è fondamentale che queste attività siano portate all'attenzione non solo del MIUR ma anche del MIBACT e che i due Ministeri si diano obiettivi e percorsi comuni individuando forme di collaborazione che incentivino, anche con sostegni finanziari sulla base di risultati verificabili, la formazione di progetti di rete all'interno delle città o in ambito provinciale e regionale che mettano in comune risorse professionali e producano risparmio di risorse.**

**Per i privati (imprese o singoli cittadini) che favoriscono queste attività dovrebbero essere previsti benefici fiscali come già avviene in parte per i Beni Culturali.**